

21-01-2015

## Confartigianato: "Segnali positivi arrivano dall'export"

### L'ECONOMIA

#### Macerata

Nei primi nove mesi del 2014 il valore delle esportazioni manifatturiere (il 96% del totale export) è risultato pari a 285,5 miliardi di euro, con una crescita di 4,6 miliardi di euro (+1,7%) sullo stesso periodo del 2013.

Per aree di destinazione i

mercati dell'UE a 28 rappresentano il 55% dell'export manifatturiero italiano. Confartigianato ha realizzato un approfondimento al riguardo.

Le Marche presentano un export pari a 9.212 milioni di euro (3,3% dell'export Italia); il 61,1% di esso è diretto verso la UE a 28 (6° posto della graduatoria nazionale). Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno l'export è cresciuto di 641

milioni di euro (+7,5%), seconda miglior performance in ambito regionale. La provincia di Macerata, con un fatturato di 1.293,6 milioni di euro, si posiziona al 54° posto tra le province che esportano verso i paesi UE (quota del 56,9%); rispetto allo stesso periodo del 2013 essa registra una crescita dell'export dell'1,9% (+24 milioni di euro).

Se focalizziamo l'attenzione

sulle esportazioni manifatturiere dei settori a maggiore concentrazione di micro e piccole imprese relative ai primi nove mesi del 2014, vediamo che esse rappresentano il 26,7% (con un totale di 75.370 milioni di euro fatturati) del totale manifatturiero esportato dall'Italia (pari a 282.456 milioni di euro); le Marche, con il 36,7% di quota export MPI su export manifatturiero, occupa-

no il 5° posto della graduatoria regionale, mentre Macerata, con una quota del 63,4%, si posiziona al 7° posto di quella per province. Sono proprio le esportazioni dei settori a più alta concentrazione di micro e piccole imprese a far registrare una dinamica più intensa con un +3,3%.

\* Questi dati - commenta il presidente di Confartigianato imprese Macerata Renzo Leo-

nori - confermano che le nostre piccole imprese sanno conquistare i mercati esteri soprattutto con l'alta qualità del "made in Italy". Lusinghieri sono soprattutto i dati riferibili al territorio regionale ed alla nostra provincia in particolare, anche se paghiamo pesantemente, soprattutto nell'alimentare e nel calzaturiero, le conseguenze della crisi russa.\*

© RIPRODUZIONE RISERVATA